

Relazione di Andrea Cozzo
sul semestre sabatico (1 marzo-31 agosto 2025) presentata il 28 agosto 2025

Il sottoscritto Andrea Cozzo, che ha usufruito del semestre sabatico dall'1 marzo al 31 agosto 2025 per il progetto intitolato *Storia nonviolenta e 'al femminile' della Grecia antica*, durante il detto periodo ha portato a termine la quasi totalità del lavoro previsto.

Ha scritto infatti, in diversi capitoli e paragrafi, sui seguenti temi:

La società omerico-esiodea. «Fatti sociali totali» e tensioni strutturali alle origini della polis.

Forme di dipendenza schiavili: fenomeni strutturali generali di lunga durata al di là delle singole contingenze storiche.

Perché gli schiavi non si ribellavano?

La colonizzazione e il nuovo mondo greco.

Relazioni 'internazionali' e istituzioni sovrapoleiche: éthne, anfizionie, feste panelleniche.

Il conflitto peloponnesiaco. Forme militari e non.

Autonomia della pólis e intervenants stranieri nei rapporti conflittuali di età ellenistica

Come da progetto, il lavoro ha cercato di tracciare alcune linee di una Storia greca focalizzata sulla presenza di forme di gestione non armata dei conflitti, dentro e fuori dalle quali è stato sottolineato il ruolo femminile, e sulla descrizione del loro effettivo ruolo nelle specifiche dinamiche del processo storico. Sono stati così messi in luce come assi portanti di non poco rilievo, nei rapporti sia intercomunitari sia intracomunitari, la pratica della mediazione e quella della 'congenere' interposizione, e sono stati individuati fenomeni di conflittualità, attiva ma non violenta, fondati sulla disobbedienza (e sulla diserzione in guerra), sulla non collaborazione e sulla pressione dell'opinione pubblica sui governanti. Particolare attenzione è stata inoltre prestata alla sorte dei civili e alle pratiche di accoglienza dei profughi all'estero, nonché al *mè mnesikakeîn* (cioè, al non portare rancore di una parte verso l'altra, polis o fazione politica che essa sia) – tema certamente non ignoto agli studi odierni ma trattato quasi solo sul versante ideologico e non come effettiva e ricorrente modalità di pacificazione.

Una prassi importante e costantemente presente in età arcaica, classica ed ellenistica si è rivelato poi quella dell'arbitrato nelle sue diverse forme, compromissoria e obbligatoria, cui si è aggiunta più tardi in quasi tutte le città greche d'epoca ellenistica quella dei cosiddetti tribunali stranieri.

Queste e altre forme di intervento, di cui sono state spesso protagoniste figure di stranieri, hanno contribuito a contenere la violenza interna alle *póleis* e/o tra le *póleis*, anche dentro le strutture delle Confederazioni (*Koiná*) e delle monarchie successive ad Alessandro Magno, o addirittura ad attivare deescalation rispetto a violenze già scoppiate.

Per la tessitura di tale storia che mostra gli esperimenti greci con forme di gestione non violente dei conflitti è stato fondamentale valorizzare appieno l'apporto di testi non letterari ma epigrafici.

Ho tentato in tal modo un'operazione storiografica che spero possa risultare una ricerca non solo condotta secondo tutti i criteri scientifici ma anche utile per l'attualità, in cui la dimensione bellica sembra tornata tristemente in auge nei rapporti internazionali e la violenza in generale appare spesso l'unico orizzonte perseguito ad ogni livello dei rapporti sociali.

Nel periodo di congedo, il sottoscritto ha continuato a svolgere l'attività prevista nell'ambito del Dottorato di *Studi Classici per la Contemporaneità* cui afferisce (dove è tutor della tesi di Alessandro Tonin), e ha seguito come co-tutor esterno la tesi dottorale di Mattia Boscarino (Dottorato di *Scienze della Cultura*).

Inoltre, ha continuato la sua attività di Delegato del Rettore alle Attività formative sul territorio, con conseguente coordinamento, in particolare, del progetto "Università Diffusa".

Nel semestre sabatico ha pubblicato (e registrato su Iris) il saggio dal titolo *Principi e pratiche della nonviolenza. Ovvero possibilità di costruire la pace con mezzi pacifici (una risposta a Neri Pollastri)*, in “Dialoghi Mediterranei” di maggio 2025 (<https://www.istitutoeuroarabo.it/DM/principi-e-pratiche-della-nonviolenza-ovvero-possibilita-di-costruire-la-pace-con-mezzi-pacifici-una-risposta-a-neri-pollastri-3/print/>).

Ha in corso di stampa, inoltre:

1. L'articolo *Donne e gestione dei conflitti nel Mulierum virtutes di Plutarco* (all'interno di un volume di Palermo University Press, Palermo).
2. L'articolo *Cultura greca* (per le edizioni del Museo Pasqualino, Palermo).
3. Il volume *Media di guerra e media di pace sulla guerra in Ucraina. Promemoria e istruzioni per il futuro* (Edizioni Mimesis, Milano).

Con Osservanza,

Andrea Cozzo

(andrea.cozzo@unipa.it)

Palermo, 28 agosto 2025